

Direzione

Udine, P.leo di Prampiero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16. — per un semestre L. 8.50. — per un trimestre L. 5. — Un numero venduto 5. — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetta si intendono rinnovati.

Al corrispondenti. — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghe non affrancati.

Anno XI — N. 83

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7. — MILANO, e sue succursali tutti.

Giovedì 14 Aprile 1910

Nonne invant animos laudes quae carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Annus ergo simul crucis obstrigantur acrior
Quae victi mundum vincat et ipsa modo
FERRUCIO ARCHIEP. UTHINENSIS

I ferrovieri... ortodossi

35 milioni.

Roma, 13. — Oggi il Ministro dei LL. PP. ha ricevuto un'altra commissione di ferrovieri, che presenti un memoriale in data del marzo 1910. I ferrovieri erano tre, giunti stamane da Milano, e il colloquio è durato oltre un'ora. Nessun deputato socialista ha presentato al ministro i rappresentanti del Sindacato.

Il ministro ha chiesto ai tre rappresentanti del sindacato con quale veste venissero, tanto più che ieri si recò da lui un'altra commissione di ferrovieri. I rappresentanti dissero all'on. Sacchi che i ferrovieri ricevuti ieri non rappresentano che una esigua minoranza di dissidenti, mentre il sindacato dei ferrovieri è quello che rappresenta tutti i ferrovieri.

Prima questione trattata nel colloquio fu la riassunzione in servizio dei licenziati e ritenuti dimissionari in seguito allo sciopero ferroviario del 1907, e conseguente annullamento di tutte le punizioni inflitte in dipendenza dallo sciopero stesso.

Il ministro ha risposto che la insistenza dei ferrovieri era dettata da un sentimento lodovole, che egli poteva anche ammettere, ma che non poteva dare una risposta immediata dovendo interpellare in proposito gli altri membri del gabinetto poichè la questione è essenzialmente politica.

Circa l'aggravio finanziario portato dai desideri, la commissione ha spiegato che quegli odierni non portano che trentacinque milioni mentre l'antico memoriale, a detta dell'on. Bertolini, apportava, inclusa la riduzione del lavoro ad otto ore, 125 milioni. Ora, i recenti provvedimenti dell'on. Bertolini a favore dei ferrovieri, prevedevano un aggravio di otto milioni e quindi la differenza per raggiungere quella che desiderano i ferrovieri non è poi tanto enorme.

I miglioramenti concessi dall'on. Bertolini però non piacquero ai ferrovieri, perchè i diciotto milioni si traevano dall'aumento delle tariffe.

I ferrovieri fecero quindi presente all'on. Sacchi che i trentacinque milioni si potrebbero trarre dalle economie che si ritiene possibile di apportare nel concentramento degli uffici burocratici dell'amministrazione ferroviaria.

L'on. Sacchi ha concluso dicendo che non può rispondere circa la parte finanziaria per ora, e che è suo desiderio, nei limiti delle esigenze del bilancio, di favorire i ferrovieri.

Esaminerà il memoriale con attenzione e con buone disposizioni di animo. I ferrovieri hanno ringraziato il ministro. Essi apparivano alquanto soddisfatti dell'accoglienza.

Domani presenteranno il memoriale al comm. Bianchi.

Ecco il sunto del memoriale:

Riammissione in servizio dei licenziati o ritenuti dimissionari in seguito allo sciopero del febbraio 1907 e conseguente annullamento di tutte le punizioni inflitte in dipendenza dello sciopero stesso — amministrazione dei capitali degli istituti di previdenza da parte degli stessi compartecipanti — maggiore liquidazione della pensione in relazione ai capitali disponibili e alle contribuzioni fatte — rimborso delle somme versate per gli anni passati — anzianità di compartecipazione alla cassa pensioni versata sugli effettivi anni di compartecipazione ai diversi istituti di previdenza — eguaglianza di trattamento per ogni effetto il più favorevole esteso a tutti i compartecipanti in maniera che di fronte alle condizioni di liquidazione nessun compartecipante risenta danno (pensione, malattia, medicinali cure mediche ecc.) — pensione eccezionale da corrispondere a tutti gli agenti divenuti inabili al servizio per malattie professionali — interpretazione autentica e legittima dell'art. 11 dello statuto-legge sugli infortuni del lavoro perchè sia conservato ai ferrovieri il diritto all'indennizzo in caso di infortuni indipendentemente da quanto in altri casi spetta loro dalla cassa pensioni unica alla quale sono iscritti — miglioramenti economici e morali risultanti dalle modificazioni ed aggiunte apportate (come da allegato unito al memoriale) alle vigenti tabelle organiche — regolamento sul personale — disposizioni per le competenze accessorie.

Il nuovo ambasciatore austriaco.

Vienna, 13. — Von Merzy è partito per Roma per assumere la direzione dell'ambasciata austro-ungarica presso il Re d'Italia.

Notizie Vaticane

ROMA, 13.

NUOVI AVVOCATI PRESSO I TRIBUNALI ECCLESIASTICI.

In seguito ad esami recentemente indetti dal tribunale della Sacra Rota, per il titolo di avvocato presso i tribunali ecclesiastici, hanno ottenuto questo titolo e sono stati ammessi alla pratica il reverendo Pensuti, archivista della penitenzieria, il reverendo Colomb, sacerdote francese, il reverendo Corte, sacerdote genovese, e l'avv. De Azevedo, nipote del cardinale Cagiano de Azevedo.

La riforma del Senato.

Roma, 13. — Si va parlando di una riforma del Senato. Si afferma che l'art. 33 con tutta la sua lunga enumerazione delle 21 categorie, sarebbe soppresso e sostituito con questo:

« Il Senato è composto di membri nominati a vita dal Re ».

Oppure da questi due comma:

« Il Senato è composto di tanti e tanti membri, di cui metà nominati a vita dal Re, e metà da eleggersi con una procedura eguale a quella con cui si eleggono i deputati, fra persone che abbiano compiuto il 40. mo anno di età, e mai siano rese indegne del mandato politico ».

L'uscita del direttore del « Resto del Carlino ».

Roma, 13. — Abbiamo ancora un'altra crisi giornalistica; domattina infatti il Resto del Carlino pubblicherà la seguente dichiarazione del suo direttore cav. Umberto Silvagni:

« Un dissidio politico, insanabile, dacchè non posso riunire alle tradizioni di famiglia, né alle idee costantemente professate per trent'anni, come scrittore e come giornalista, è finito, e lo si prevedeva e lo si diceva da un pezzo, col mio licenziamento. Nell'accomiatarmi dai collaboratori vicini e lontani, e dai cari lettori, non voglio tacere quanta soddisfazione mi rechi lasciare il Resto del Carlino, di cui ho assunto la direzione in momenti difficili, con una diffusione maggiore di quella che aveva prima, e di averne fatto davvero colla mia operosità, uno dei maggiori giornali d'Italia. Umberto Silvagni ».

La spedizione nell'Alaska. Altra smentita a Cook.

Londra, 13. — La spedizione al monte Mac Kinley nell'Alaska ha raggiunto la sommità. Essa non ha scoperto alcuna delle tracce che il dottor Cook pretendeva di averci lasciato, come aveva fatto al polo nord.

IL RITORNO DI RE PIETRO A BELGRADO.

Belgrado, 13. — Il Re è ritornato stamane salutato alla stazione dal principe ereditario e dal principe Paolo, ed ossequiato dai ministri, dal corpo diplomatico, dai deputati, dalle autorità e da una gran folla che gli fece una calda dimostrazione. Col Re sono giusti il ministro serbo a Costantinopoli ed il console generale di Serbia a Salonicco.

La città è imbandierata.

GLI ALBANESI EBERO CONCESSI ONI.

Costantinopoli, 13. — Si mantiene con insistenza la voce che il Governo abbia tranquillato gli albanesi con grandi concessioni e con l'accenno al pericolo bulgaro.

La Russia spenderà più di un miliardo per fortificazioni.

Vienna, 13. — La Zeit ha da Pietroburgo: il nuovo disegno di legge per le fortificazioni terrestri e marittime prevede una spesa d'un miliardo e 300 milioni di rubli. Una parte di quest'importo sarebbe impiegata nella costruzione di ferrovie strategiche. Il disegno di legge è firmato da Stolipin, da K. Kovzeff e dai ministri della guerra e della marina.

Il ravvedimento di Ras Olie.

Roma, 13. — La Tribuna ha da Addis Ababa, via Cassala Haila, che i capi del Tigre mantengono ancora un contegno risoluto, tale da ridestare in Ras Olie proposte di prudenza. Si dice infatti che esso, smessa ogni intenzione bellicosa, abbia immediatamente mandato a Ras Micala molti doni. E' molto dubbio però che questo suo tardivo ravvedimento possa ingraziargli la reggenza, la quale è decisa non solo a togliergli il governo del Tigre ma anche la sua provincia di Yedsciu.

Il corrispondente della Tribuna aggiunge che sebbene lo « scium » era nominato capo di Makalle, fraintendendo la decisione della reggenza, credè di essere stato nominato governatore del Tigre. Questo posto invece è sempre vacante, nè si sa chi vi sarà nominato. La reggenza avrebbe deciso di dividere il Tigre fra vari capi, che sarebbero sotto la dipendenza di un governatore generale.

Morte apparente

Il caso — avvenuto a Milano qualche giorno fa — di una giovane ritenuta ancora vivente al momento dell'inumazione, ha risollevato le fantasie ed i terrori popolari sulla possibilità di essere sepolti vivi.

Macabri racconti di fatti consimili avevano per il passato preoccupato in modo straordinario le menti dei nostri antenati.

Ancora si narra nei libri di storia che Vesalio il grande riformatore dell'anatomia, vissuto nel 1500 — fu condannato a pellegrinare in Terra Santa per avere a Madrid sezionato il corpo di una donna nella quale si rinvenne il cuore ancora pulsante: ma questa è certamente una leggenda, che ancora ci rivela il cumulo di pregiudizii e di odii che si rivolgevano contro i primi disseccatori del corpo umano.

Non molto più attendibili e non sufficientemente documentate sono pure le numerose storie di inumazioni precipitate che si riferiscono.

Neppure questo caso recente di Milano — così prossimo a noi — fu corredato da tali esami da poter essere accettato senza le più ampie riserve.

Qualche racconto forse — fra tutti — entra più facilmente nei limiti del credibile: racconti cioè che si riferiscono ad epoche nelle quali inferivano epidemie ed in cui quindi — per la enorme morbidità e mortalità — l'intervento e la costatazione dei medici venivano a mancare. Ricordo un fatto che si riferisce essere accaduto ad Azzano Mella — in provincia di Brescia nel 1865, durante l'inferire del colera: un contadino, colpito dal male sopra un fienile, viene abbandonato da chi lo assiste: dopo 12 ore il becchino, incaricato dell'inumazione, si accorge che il disgraziato apre ancora gli occhi. Lo stato asfittico del malato era stato in questo caso ritenuto come uno stato di morte reale, ognuno comprende come il più elementare esame avrebbe tosto rivelato il grossolano e terribile errore.

Comunque sia la propensione per la possibilità di inumazioni precipitate fu tale e tanta per il passato, che verso la fine del 1700 incominciarono — dietro pressioni del pubblico e degli scienziati — a sorgere depositi mortuarii ed a stabilirsi disposizioni legislative per l'osservazione delle salme e la loro inumazione.

La prima casa mortuaria sorse a Weimar — in Germania — nel 1791 e sulla facciata di essa venne inciso il motto: « Vita dubiae asylum », divenuto poi celebre perchè ripetuto in tutti i depositi mortuarii. Seguirono Berlino, Magonza, Monaco e via via.

Ma purtroppo le case mortuarie — erette e disposte in modo che alle salme non fosse impedita qualsiasi eventuale manifestazione di vita — non diedero buona prova.

« Personne n'y a jamais recouvré la vie » — scrisse il Bouchut.

E il medico incaricato della sorveglianza della casa mortuaria di Magonza — così riferisce Beylard — ebbe a dire nel 1847, dopo 45 anni del suo esercizio, che una sola volta era suonata nella casa la campana dei morti e non già per il ritorno alla vita di un disgraziato, ma per una macabra accidentalità verificatasi in un cadavere di un vecchio di cui improvvisamente, per fuoriuscita di gas, erasi detumefatto l'addome lasciando scivolare la mano che vi posava e a cui era attaccata la cordicella della campana.

Non meno importante è la testimonianza del dottor Westraeten, che esercitò per 26 anni la funzione di medico necroscopo a Bruxelles e che dichiarò di non aver riscontrato un solo caso di morte apparente sopra 150 mila cadaveri visitati.

Nè dobbiamo dimenticare l'asserzione del dottor Falco Dell'Acqua di Milano il quale scrisse di non aver mai rilevato — malgrado ricerche fatte in molti ospedali durante un periodo di quarant'anni — che si fosse verificato alcun caso di ritorno alla vita in persone ritenute decise e degnate alle camere mortuarie.

Nel Codice Napoleonico del 1813 troviamo la prima disposizione che mira ad impedire la possibilità di inumazioni precipitate: nessun cadavere può essere sepolto se non dopo la verifica dell'Ufficiale dello Stato Civile e dopo trascorso 24 ore dopo la morte.

Il nostro regolamento di polizia mortuaria — che rimonta al 1891 — prescrive pure un periodo di osservazione delle salme, che non può essere inferiore alle 24 ore, ed aggiunge l'obbligo della constatazione del decesso da parte di un medico incaricato dal sindaco del Comune.

Ho detto innanzi che vi sono stati moribosi che possono simulare la morte: tali

condizioni possono essere determinate, ad esempio, dall'apoplessia, dalla sincope, dall'isterismo, dall'epilessia, dall'asfissia, dall'assideramento, dalla fulminazione elettrica.

Specialmente in questi ultimi casi può essere importante — anche per il pubblico — conoscere i segni differenziali fra la morte reale e la morte apparente, poichè una pronta ed esatta verifica può dar modo, nel caso di morte apparente, all'immediata applicazione di soccorsi d'urgenza che rappresentano l'estremo filo di salvezza a cui può essere legata la vita di un uomo.

Chi non sa — ad esempio — che un anagnato o un fulminato dalla corrente elettrica può talvolta presentarsi in condizioni tali da sembrare spenta in lui ogni traccia di vita, mentre invece la pronta attuazione delle manovre della respirazione artificiale può essere sufficiente per salvarlo?

Per questa ragione ritengo che la conoscenza dei segni che contraddistinguono la morte vera dalla morte apparente debba essere largamente diffusa nel pubblico.

Un tempo si riteneva che la mancanza della coscienza, della sensibilità, della mobilità, il raffreddamento del corpo, l'aspetto speciale del volto — descritto da Ippocrate in modo così preciso da aver conservato l'appellativo di « facies ipocratica » — fossero segni bastanti per riconoscere la morte di un individuo.

Oggi invece — in conseguenza delle nostre più precise cognizioni di fisiologia — questi segni sono passati in seconda linea e sono anzi considerati — da sé soli — come assolutamente insufficienti.

Poichè la vita dell'uomo, nella sua manifestazione più semplice, risulta di questi tre elementari fattori — circolazione sanguigna, accesso dell'aria all'emoglobina del sangue, attività funzionale del centro respiratorio — si può dedurre che la morte avviene quando la funzione respiratoria e la circolazione sanguigna siano arrestate.

E' necessario aggiungere che talora l'arresto di queste due funzioni non avviene contemporaneamente: può accadere in casi speciali (anagnato, folgorazione elettrica, ecc.) che la respirazione sia sospesa quando ancora il cuore non ha cessato di pulsare: allora non solo non si può parlare di morte, ma anzi l'individuo può essere ancora salvato quando immediatamente venga riattivata la respirazione con adatte manovre.

Per cui, in ultima analisi, si può dire che la vita sfugge dall'organismo coll'ultimo battito del cuore.

Per poter constatare se ancora persistono in un individuo la funzione respiratoria e

la circolazione sanguigna, è necessario conoscere almeno i più elementari metodi di esame. L'alternò dilatarsi e restringersi del torace — rilevabile con una semplice ispezione — indica che la respirazione continua: quando tale esame non si ritenga decisivo si potrà ricorrere alle vecchie prove dello specchio e della candela: essi si fondano sull'appannamento della superficie tersa di uno specchio e sull'ondeggiamento della fiamma di una candela — avvicinati alla bocca di un individuo — che si verificano quando persista, sia pure debolissimamente, la funzione respiratoria.

Per accertarsi se la circolazione sanguigna ancora persista, si potrà ricorrere sia alla palpazione dell'arteria radiale al polso (procedimento usato da tutti i medici e ben noto al pubblico) sia all'ascoltazione dei rumori, che il cuore produce colle sue contrazioni, appoggiando l'orecchio alla regione dei precordi.

Altri metodi — numerosi, precisi, sicuri, — possiede la medicina per accertare la persistenza della circolazione sanguigna e conseguentemente la persistenza della vita in un organismo: su di essi non mi soffermo perchè non è possibile che essi siano applicati da profani. Essi danno modo di poter differenziare con sicurezza lo stato di morte apparente dallo stato di morte reale.

Nè ciò è tutto: poche ore dopo la morte compaiono nel cadavere altri segni, i quali vanno a mano a mano accentuandosi, tanto che dopo un certo lasso di tempo — 24 ore o al massimo 48 — il più lontano dubbio non è possibile: intendo parlare della rigidità cadaverica — che non è possibile confondere colla rigidità convulsiva — e che inizia due o quattro ore dopo la morte e può essere anche talvolta relativamente tardiva (come probabilmente nel caso recente di Milano) della comparsa delle macchie sanguigne ipostatiche e infine dell'inizio della putrefazione, che in genere già si rende evidente dalle 24 alle 48 ore.

Come si vede quindi — poichè esistono segni sicuri per differenziare la morte vera dalla morte apparente e poichè la legge provvede acciòchè essa siano constatati da un medico ritardando opportunamente l'inumazione della salma — il pensiero della possibilità di essere sepolti vivi è una fobia assolutamente infondata.

A ragione il prof. Gianelli — a proposito degli asseriti casi di inumazioni precipitate — dichiarò che essi, quando pur fossero dimostrati veri, non proverebbero altro se non che la morte di quegli infelici non era stata debitamente constatata.

DALLA PROVINCIA

L'inaugurazione della Ferrovia Carnica probabilmente al 26 di questo mese. UNA NOTIZIA UFFICIALE.

La Camera di commercio, in risposta al proprio telegramma, ha ricevuto il seguente dal Presidente della Società Veneta:

« Visita ricognizione per apertura linea carnica effettuerassi « 22 e 23 corrente. Possiamo quindi ritenere probabile apertura « giorno ventisei! » f.o. Monterumici. »

Gemona

Ricevuto Daziaro traslocato. (13) Con vivo dispiacere venne appresa la notizia che la Ditta Gressani assuntoria del dazio ha traslocato a S. Vito al Tagliamento l'attuale ricevitore daziaro sig. Angelo Favetta.

Tricesimo

Fiori d'arancio. (13) Stamane l'egregio signor Guido Pian, direttore del negozio Bortoletti giurava fede di sposo alla graziosa signorina Maria Franz di Annone Veneto. All'egregio giovane e alla sua gentile compagna i nostri più fervidi auguri di felicità.

Nimis

Tra fratello e sorella. (13) L'altro giorno a Torlano fra i fratelli Ettore ed Elvira Vizzutti, nacque una disputa violenta, causata da un fallo commesso dalla Elvira.

Il fratello ad un certo punto accoccolato dall'ira colpì con un pugno la sorella al ventre. Immediata conseguenza fu l'aborto seguito subito dopo.

I carabinieri venuti a conoscenza del fatto trassero in arresto l'Ettore Vizzutti.

Palmanova.

Pattuglia austriaca sconfinata. (13) Verso le ore 13 di ieri una guardia di finanza di Privano arrestava una pattuglia di militari austriaci che aveva sconfinato.

La pattuglia era composta da un ufficiale, due sottoufficiali e tre soldati.

Sortata la pattuglia nella caserma delle guardie a Privano gli arrestati furono interrogati dal comandante la compagnia Nicoletti, dal tenente Pianesani, dal capitano Toso e dal tenente Carui di questo Presidio.

Il comandante la pattuglia asserì d'aver sconfinato per errore. Furono loro sequestrati carte e schizzi di terreno prossimo al Confine e parecchie lastre fotografiche.

La pattuglia armata in pieno assetto di guerra appartiene al 97. o fanteria di stanza a Sesana (Trieste).

A interrogatorio finì la pattuglia fu riaccompagnata al confine.

La grave disgrazia in Piazza d'armi

Il soldato Biagio Spitalieri di Bronto (Catania) percorreva al passo la piazza d'armi montando un cavallo.

L'animale imbrozzitoso con una forte sgroppata gettava di sella il soldato, poscia lo feriva assai gravemente al capo con un calcio.

Lo stato del ferito è assai grave.

Meretto di Capitolo

Enceniamento di campane.

(13) L'altro giorno venne qui inaugurato il nuovo concerto di campane, collocate sul castello dal bravo artista Giuseppe Orsaria di Fauglis.

Maniago

Morte improvvisa. Certo Carmelo Bartoli mentre trovavasi a passeggio fu colto da un grave accesso di epilessia. Trasportato a casa colto da un nuovo accesso cessava di vivere.

Il doloroso fatto ha vivamente impressionata la popolazione.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista. Approvata con decreto della R. Prefettura. Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

Tolmezzo IN TRIBUNALE.

Le trasgressioni di Berlich.

Forgiarini Domenico detto Berlich da Tolmezzo è un pregiudicato soggetto alla sorveglianza speciale che egli spesso trasgredisce.

Anche tempo fa fu dalla Benemerita trovato fuori di casa verso le 23 e perciò deferito all'autorità giudiziaria. All'udienza di ieri si buscò 45 giorni di reclusione senza la misericordiosa legge Ronchetti.

La corda di Macor.

Macor Giuseppe di Giuseppe manovale ferroviario di Pontebba è imputato di furto per essersi appropriato un passo di corda in danno dell'Amministrazione ferroviaria. Scoperto dai suoi superiori e subito denunciato è comparso ieri davanti al nostro Tribunale che lo condannò a 100 giorni di reclusione con la legge del perdono.

Le berrette di Arcani.

Cibocchi Antonio Angelino fu Giuseppe, Fiorenis Maria ved. Querini e Querini Francesco fu Francesco sono imputati il primo di furto per avere mediante scasso di una cassa rubato delle berrette in danno della Ditta Domenico Arcani di qui, per un importo di circa L. 50, gli altri due di riacettazione per avere acquistato dal primo delle berrette pur conoscendone l'illicita provenienza. Il Cibocchi si buscò 84 giorni di reclusione, la Fiorenis 42 giorni e L. 84 di multa e il Querini 35 giorni e L. 70 di multa. A tutti e tre essendo incensurati è stata sospesa la condanna per 5 anni.

Piccolo incendio a Strabut.

Sul versante settentrionale del monte Strabut sopra la località Tallis è scoppiato ieri un incendio in un bosco di abeti che poteva, data la località, prendere delle vaste proporzioni.

Per fortuna il vento contrario non permise al fuoco di propagarsi alla vicina fitta boscaglia di Tallis e durante la notte si spese da sé per mancanza d'alimento. Furono sopralluogo le guardie comunali ed i carabinieri.

Le cause dell'incendio sono ignote.

Buia

A proposito di giornali e corrispondenze.

Il *Gazzettino* del 7 aprile col titolo «La scomparsa d'un canonico» partecipava che il nostro compaesano Mons. Leonardo Monassi canonico della cattedrale di Adria in seguito alla sua condotta durante i deliriosi fatti di Adria, fosse stato sospeso dal Vescovo, e, in seguito, esacerbato, fosse fuggito senza lasciar traccia di sé. Che ne è di vero? Nulla Mons. Monassi allora si trovava quieto a passare alcuni giorni in compagnia di un suo amico a Treviso e lì fu che lesse la famosa corrispondenza anche dal *Corriere del Polesine*, *Resto del Carlino*, e *Adriatico*. Naturalmente Mons. Monassi mandò immediatamente una lettera a tutti questi giornali smentendo queste corbellerie e protestando intera saggiezza e devozione ai suoi superiori. Il *Corriere del Polesine* pubblicò subito la smentita; non così gli altri giornali. Lo faranno in seguito!

La lealtà e la giustizia lo richiederebbero ma chi sa se lealtà e giustizia stanno di casa presso certi giornali.

Morsano al Tagliamento

Una nuova scossa. Fenomeni strani e paurosi.

(12 *Max*). La notizia mandata da me sulla scorsa violenta di terremoto della sera di martedì 5 corr. non solo non ha commosso la pubblica opinione; ma neppure l'autorità, che pure potrebbe e dovrebbe interessarsi di questa faccenda che comincia a diventar seria. Anche ieri, alle quattro circa pomeridiane, una nuova scossa, meno intensa ma più lunga, fu avvertita da molti.

Accompagnata da forte boato, fu caratterizzata da fenomeni assai strani. Le acque di certi fossi e di certe roggie vicini a fiume, sussullarono in senso verticale, mentre la terra e gli argini traballarono orizzontalmente. Il boato questa volta parve sotterraneo, a differenza di quello della sera del 5, che sembrava uno schianto aereo e proveniente dalla montagna.

Il curioso si è che anche ieri il terremoto fu locale, limitato cioè alla sponda destra del Tagliamento, per un'estensione d'una dozzina di chilometri, da San Paolo fino a Malafesta attraverso Morsano, Munsans e Villanova.

Noi ci domandiamo atterriti: Cosa sarà? C'è chi crede in uno scostamento sotterraneo del letto del Tagliamento, e ciò perché pare che l'acqua del fiume s'abbia un po' abbassata. Altri dicono che il terreno permeabilissimo nelle vicinanze degli argini si sia, sotto di essi, spostato per le infiltrazioni continue, e per i grossi depositi d'acqua formati col tempo.

Ad ogni modo vi garantisco che l'impressione è enorme; e che l'autorità civile farebbe molto bene ad interessarsi di questa cosa, anche — dato che la scossa si ripeté — sotto l'aspetto scientifico, per osservarne l'origine, e prevedere le possibili conseguenze.

Castions delle Mura

Suicidio.

Stamane, il noto possidente Pietro Bonutti di Niccolò, trentasettenne, si suicidò trangucciando dell'acido fenico. Lascia la moglie e una figlia.

Si ignorano le cause che trassero il disgraziato al triste passo.

I nidi degli uccelli

e la deplorabile loro distruzione

Provvedimenti necessari per la conservazione degli uccelli insettivori

Carlino, 8 aprile.

E' giunta la stagione per risvegliare un po' l'idea dei provvedimenti indispensabili alla protezione degli uccelli insettivori posti dal Creatore nella grande famiglia degli esseri viventi per molti riguardi e vantaggi dell'uomo ed io parto anche quest'anno in guerra col *Crociano* contro la biasimevole trascuranza, che da noi si usa circa questo argomento si importante.

Viene proibito, e con ragione, agli adulti l'usare crudeli vessazioni o barbarie contro gli animali bovini; ma — pur troppo, per ciò che riguarda il dovere di rispettare i poveri uccelletti nei loro nidi, ai fanciulli, che non hanno ancora creato in sé stessi un primo principio di educazione, non viene imposto altrettanto.

Essi quindi continuano ad essere sempre i distruttori nati dei graziosi talami destinati alla proliferazione degli uccelli e di questi gai e gentili alati, mentre stanno comprandosi di forti piume per divenire gli utili e lieti abitatori dell'aria, ne vanno in cerca con fiera avidità, onde per pasatempo e senza alcun senso di compassione farne scempio e rovine.

Oh! se fossero tanto responsabili i genitori, che hanno il dovere di educarli, non avverrebbe certo tanta jattura e strage sì desolante!

E' da rammaricarsi molto però, che vi manchi in pratica un po' di giustizia pubblica distributiva su questo conto e si debba dire, che circa la protezione degli uccelli le leggi sono... ma non sono proprio eguali per tutti.

Infatti mentre i cacciatori adulti vengono accuratamente sorvegliati a scanso di eventuali abusi, che potrebbero commettere, i piccoli cacciatori di nidi invece sono lasciati liberi a scapricciarsi a loro talento di sopprimerli e di portarsi a casa anche la preda; di infliggere quindi agli uccelletti una condanna di clausura ben triste e dopo di averli fatti soffrire per fame, maltrattamenti e pene d'ogni sorte, riservano loro la fine più misera e tormentosa.

Il malanno però si raddoppia; mentre così si trasforma fino al grado di far germinare nel fanciullo l'istinto crudele e di pervertire l'animo e il senso morale nell'età più delicata e più impressionabile.

E' tanto facile acuire il pensiero per trovare nuovi titoli d'imposte a danno e non certo a vantaggio della produzione dell'industria, poiché perfino per un piccolo astuccio di fiammiferi, indispensabile a creare una scintilla di luce, si deve pagare la tassa; e non si è ancora impostato un tributo per una preda, che nulla costa, perché viene carpita con deplorabile abus ad una proprietà pubblica sì preziosa, come è quella degli uccelli insettivori, e che arreca pregiudizio e danno a tutti ed in modo speciale all'agricoltura.

E' perché mai dovrebbero cadere sotto la sanzione della legge gli strumenti della caccia quando si usano senza il regolare permesso; laddove invece non viene preso sotto un tale punto di vista ed in senso assoluto la preda, che dovrebbe costituire l'essenziale e primario motivo di contravvenzione, specie quando essa viene fatta per parte dei saccheggiatori e distruttori dei nidi?

Riesce malagevole talvolta l'impedire ai cacciatori adulti, che fuori della data stagione non esercitano la presa e la cattura degli uccelli, i quali di nascosto se li convertono nel proprio uso e consumo; riuscirebbe invece facilissimo lo scoprire i detentori, che li prelevano dai nidi per mantenerli a scopo di svago e di trastullo.

Sarebbe certo opera umanitaria e molto salutare per la civile educazione dei fanciulli, che bramassero divertirsi tenendosi in casa un gaio e grazioso abitatore dell'aria, lo stabilire, che fossero costretti i loro genitori a pagare per essi una tassa giusta ed opportuna.

I figliuoli allora si sentirebbero in obbligo di tenere nel miglior conto la preziosa esistenza del loro gentile ideale e il vispo uccelletto non sarebbe lasciato scoticamente languire nell'inedia e agonizzare cogli stenti faticosi sopportare per gioco, ma verrebbe trattato come si merita.

Un regolamento opportuno in proposito rivelerebbe la sua massima opportunità col provvidenziale successo che otterrebbe: di far risparmiare la strage di milioni e milioni di uccelletti insettivori tanto necessari per la purificazione dell'aria e per la distruzione degli insetti, non solo nocivi, ma letali alla produzione e ai raccolti della campagna.

E' tanto critica la questione della malaria e si è universalmente reclamata la sua risoluzione, che dee dirsi un vero disastro il privarla di un espediente così rilevante, quale è quello degli uccelli insettivori.

I padri della patria dovrebbero agire per questo riguardo con idee eminentemente pratiche e approfittare di qualunque

buona occasione, che si presenti opportuna, come nel caso.

L'enorme ed inestimabile trascuranza circa la conservazione degli uccelli insettivori subisce certo uno stridente e grave confronto col costume usato negli stati domestici dalla semplice direttrice delle stogole famiglie. Esse preparano le covate, pongono all'incubazione la uova e non permettono per nessun conto che vengano manomesse dai fanciulli di casa; ma le custodiscono gelosamente in modo di ricavarne poi una proliferazione abbondante ha riempie un po' alla volta il cortile di gallinacci. Se nelle particolari famiglie non si tenesse una simile cura noi avremmo l'incoveniente gravissimo, che tutta la nazione rimarrebbe priva di una grande e necessaria produzione con danno incalcolabile.

Come avviene però che dai moderatori della cosa pubblica si adoperano con giusto criterio le cure per le piante più utili e per gli abitatori delle acque e si cerca con tutti i mezzi di ripopolare i fiumi di pesci; altrettanta cura si dovrebbe rivolgere agli abitatori dell'aria ed anzi per la conservazione di questi basterebbe solo che se ne impedisse la rovina. Sembrerà troppo modesta ed insufficiente a prima vista tale idea; ma davvero essa è bastante a produrre un grande successo e a predisporre poi l'opinione pubblica ancora in favore di

una eventuale proibizione completa per qualche anno di ogni caccia ad uccellazione, allo scopo di rimettere nelle campagne e propagare gli uccelli insettivori già stremati di numero in modo impressionante ed anzi scomparsi affatto in qualche regione, in cui varie specie rimarranno distrutte per sempre.

Per questo urgente motivo si dovrebbe ricorrere ad un rimedio sovrano, mediante una legge internazionale, che nel caso riuscirebbe conforme all'ordine stesso naturale dall'Alta Provvidenza stabilito, la quale conferi agli animali medesimi gli istinti e le norme per la propria conservazione.

Con tale provvedimento si otterrebbe il vantaggio universale e rimarrebbero tutti soddisfatti: i Governi, gli Agricoltori e i Cacciatori.

I Governi, perché in seguito sarebbe loro concesso di aumentare la tassa delle licenze. Gli Agricoltori, perché sarebbero favoriti nei raccolti, mediante la distruzione degli insetti. I Cacciatori, perché otterrebbero maggior preda nel loro divertimento.

Il Pubblico infine, mediante un maggior risanamento dell'aria indispensabile alla salute, sarebbe favorito e soddisfatto giusto i suoi più naturali e supremi diritti igienici.

Faylore.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Venerdì 15 — s. Gius. Labrè.

Fiere e mercati della Provincia.
S. Daniele, S. Vito al Tagliamento.

PER LE S. CRESIME.

Siamo pregati di avvertire il clero e gli interessati che la terza domenica dopo Pasqua — dedicata al Patrocinio di San Giuseppe verrà a Udine S. E. il Vescovo di Concordia Mons. Isola, per amministrare la S. Cresima nella Chiesa del Seminario.

Al Congresso Giovanile Veneto di Verona.

Al prossimo Congresso della Gioventù Cattolica Veneta parteciperanno ben dodici membri del Riceratore Festivo Udinese.

Non crediamo che la nostra Arcidiocesi abbia mandato mai una così numerosa rappresentanza.

Le epidemie in Provincia.

Da Zuglio veniamo informati che è scoppiata ivi una epidemia di influenza che ha preso una vasta estensione. Si ebbero anche casi letali. Parecchi dei colpiti sono in gravi condizioni.

Anche a Planis è scoppiata l'epidemia di tifo, causata dalla ignoranza di quella popolazione che per usi domestici adoperava l'acqua inquinata della roggia e si serviva di quella dell'acquedotto per abbeverare le bestie.

La Prefettura ha disposto perché la roggia venga prosciugata.

Pure a Moimacco si sono accertati nove casi di tifo. Pare che l'epidemia sia cagionata dall'inquinamento del ruscello che attraversa il paese nel quale vengono lavate le verdure di cui si ciba quella popolazione.

Sul luogo è atteso il medico provinciale cav. Fratini.

Il ringraziamento dell'ing. Cudugnello.

L'ing. Cudugnello ha inviato al Presidente del Comitato Friulano «Pro Calabria e Sicilia» la seguente lettera di ringraziamento per l'onorificenza accordatagli: «Ho il dovere di ringraziare la S. V. e gli on. membri del Comitato per il lusinghiero atto di riconoscimento della modesta opera mia nelle regioni colpite dal terremoto.

Il consenso delle SS. LL. rafforza in me la fede nel bene, quando i più, dinanzi ad una manifestazione di disinteresse, disapprovano o dubitano.

Con la massima osservanza.

L'incetta di vecchi paramenti sacri.

Veniamo informati che un ebreo gira per le canoniche e le piccole chiese di campagna chiedendo gli vengano mostrati dai vecchi paramenti sacri.

Quando trova degli oggetti che per la fetura e il loro hanno qualche pregio artistico si offre d'acquistarli dando in cambio dei paramenti nuovi.

Mettiamo in guardia i sacerdoti contro questo genere di speculazione, perché alle volte possono senza volerlo disfarsi di oggetti artistici e di qualche valore.

Sarebbe provvidenziale invece che si trovasse modo di consegnare «l'ebreo» alla giustizia.

Investimento ciclistico in Piazza U. I.

Ieri verso le ore 13, uno dei tanti velocipedisti che infestano la piazza Umberto I, correndo pazientemente investì il bambino Ettore Visentini, d'anni 5, ferendolo alla fronte.

Il velocipedista avvenute l'investimento si dette alla fuga.

una eventuale proibizione completa per qualche anno di ogni caccia ad uccellazione, allo scopo di rimettere nelle campagne e propagare gli uccelli insettivori già stremati di numero in modo impressionante ed anzi scomparsi affatto in qualche regione, in cui varie specie rimarranno distrutte per sempre.

Per questo urgente motivo si dovrebbe ricorrere ad un rimedio sovrano, mediante una legge internazionale, che nel caso riuscirebbe conforme all'ordine stesso naturale dall'Alta Provvidenza stabilito, la quale conferi agli animali medesimi gli istinti e le norme per la propria conservazione.

Con tale provvedimento si otterrebbe il vantaggio universale e rimarrebbero tutti soddisfatti: i Governi, gli Agricoltori e i Cacciatori.

I Governi, perché in seguito sarebbe loro concesso di aumentare la tassa delle licenze. Gli Agricoltori, perché sarebbero favoriti nei raccolti, mediante la distruzione degli insetti. I Cacciatori, perché otterrebbero maggior preda nel loro divertimento.

Il Pubblico infine, mediante un maggior risanamento dell'aria indispensabile alla salute, sarebbe favorito e soddisfatto giusto i suoi più naturali e supremi diritti igienici.

Stagione di S. Giorgio.

Il programma dei festeggiamenti.

Il Comitato della fiera cavalli ha preparato il seguente programma:

Dal 20 al 23 aprile: Fiera cavalli. Mostra di carrozzeria e selleria.

21 aprile: Mercato bovino ed esposizione di macchine agricole in piazza Contarena.

Domenica 24 aprile: Concorso cavalli da Tiro 24 e 25. Concorso ippico sotto l'alto patronato del Principe di Udine.

Domenica 24. Grande Mostra concorso di vetrine, sotto il patronato del sodalizio della stampa con premi di valore.

Durante le feste al Teatro Sociale spettacolo d'opera con «Nozze Istriane» del maestro Smareglia.

I furti alla ferrovia.

La posizione degli undici arrestati per i furti alla ferrovia va mano a mano che si procede nella inchiesta aggravandosi.

In giornata il Giudice istruttore avvocato Luzzatti sottoporrà all'interrogatorio i tre ultimi arrestati.

Una cura senza pari. Una lunga esperienza ci insegna che le *Polveri Scilittz di MOLL* curano una azione benetica e salutare in tutti i casi di malattie dello stomaco prodotte in seguito di digestione lenta o difficile. Esse sono un rimedio incomparabile per combattere la stitichezza. La scatola originale L. 220 nelle farmacie.

La disgrazia del facchino.

Il facchino Giacomo Barato, d'anni 59, attendendo alla propria professione riportò una grave contusione al piede destro con probabile frattura del calcagno.

Fu medicato dal dottor Corradi.

L'asciutta delle roggie.

L'asciutta delle roggie avrà luogo quest'anno contemporaneamente per tutti i canali e riuoli dalle ore 20 del giorno 30 aprile alle ore 14 del giorno 11 maggio.

Petrarca e la Provenza.

Rammentiamo che questa sera nella sala della Provincia in Piazza del Patriarcato avrà luogo la conferenza del prof. Carlo Segè su Petrarca e la Provenza.

Cronaca Sportiva.

L'iscrizione alla Corsa.

Giro d'Italia

Oggi si è aperta presso la *Gavretta dello Sport*, l'iscrizione dei corridori per il secondo «Giro d'Italia».

Benevolenza.

Offerte fatte all'Istituto della Provvidenza:

In morte di Rodolfo Schiavi Batti Sebastian offero L. 2.

In morte di Lucia Cremese, Batti Sebastiano L. 1.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Proprietari di case

Se avete appartamenti vuoti da affittare rivolgetevi alla Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

Corriere Giudiziario

IN TRIBUNALE.

Presiede Turchetti, Giudici Rieppi e Pavanello, P. M. Schiapelli, Cancelliere Volpe.

Il mancato «Chantecler» di Pavia.

Intorno ad una tavola sommariamente imbandita, ma sulla quale, in compenso, faceva ottima figura un bel cappono, poterono a puntino, se ne stavano cinque giovani di Pavia.

Le mascelle lavorarono e lavorarono così bene che in breve del cappono non rimase che la nuda carcassa.

Finito il pasto, venne l'ora delle confidenze e Tullisi Angelo e Pitassi Enrico fecero comprendere ai loro compagni di tavola che il cappono mangiato era stato con *elegante mano* asportato dal pollaio di Paolini Gio. Batta.

Risero gli altri tre i Bossi Francesco Volpetti Luigi e Bertossi Giuseppe; risero, guardarono la tavola leccarono le labbra e sospirarono. Sospirarono forse al mancato *chantecler* e al desiderio di gustarne di altri.

Quello che non rise, ma sospirò è si indignò fu il derubato, il quale, novello Sherlock Holmes riuscì a furia di indagini a scoprire la fine del suo permuto e a denunciare i colpevoli.

Il Tribunale condannò i due colpevoli a otto giorni di carcere, accordando al Tullisi il beneficio della legge del perdono e revocando al Pitassi il beneficio stesso accordatogli in altra occasione.

Il formaggio di Gemona.

Tuzzi Eugenio, Bizzarini Domenico e Forgiarini Antonio, tutti di Gemona, in una sera del febbraio scorso rubarono una forma di formaggio del valore di L. 15 in danno di Alfieri Giordana che nemmeno si era accorta del furto. Fu il Maresciallo dei Carabinieri di Gemona che sorprese i tre mentre con il formaggio sotto il braccio, cercavano la vendita. Chiesto loro donde provenisse la merce, si confusero e confessarono il malfatto.

Il Tribunale, in contumacia, condannò Tuzzi Eugenio a giorni 35 di reclusione, Bizzarini a giorni 7 con la legge del perdono e per Forgiarini pronuncia non luogo a procedere per mancanza di discernimento.

Furto campestre.

Salvadori G. tiene nei pressi di Rivignano un campo ridotto a boschetto da ove fra tronchi e rami fece un taglio di legna, pel valore di lire una.

Blasoni Francesco d'anni 20 e Colavini Sante d'anni 16, una bella sera trasporta-

rono altrove i rami tagliati, ma la guardia campestre scopre il furto e lo denunciano.

Un contrabbandiere alle prime armi.

Corte Celestino fu Gio. Batta di Bugnaria Arsa e la di lui madre Fenini Maria sono imputati il primo di contrabbando di cinque pacchetti di spagnoletta e la seconda quale civilmente responsabile.

La condanna fu pel Corte a lire 71 di multa perdonata e per la madre fu pronunciato non luogo a procedere.

Armi pericolose.

Il giovane Passoni Enrico di Giuseppe d'anni 16, da Manzano, maneggiando un vecchio fucile che trovavasi appeso in cucina lasciò partire un colpo che ferì alla faccia certa Bortoluzzi Anna, producendogli delle ferite guarite in dieci giorni.

Contro il Passoni e il di lui padre, quale civilmente responsabile si procedette per il reato di lesioni colpose.

Il Tribunale sentì le parti condannò l'Enrico Passoni a due mesi di detenzione e il Padre a 50 lire di ammenda. Applica la legge condizionale.

Difensore avv. Celotti, P. C. avv. Bro-sadola senior.

Lesioni colpose.

Sinico Agostino di Giacomo d'anni 18 di Lusvera.

L'8 febbraio cagionò per imprudenza ed imperizia mediante colpo di rivoltella una ferita alla coscia sinistra a Sinico Emilio guarita in giorni 25.

Fu condannato ad un mese e 25 giorni alle spese e confisca dell'arma e L. 60, di contravvenzione per l'arma.

Applicata la legge del perdono.

Mercuri odierni.

Table with market prices for various goods like Pomi, Patate, Rapa, Spinacchi, Granoturco, etc.

„Catechismo Breve“

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più.

Vendesi a pronta Cassa

Primo Congresso dei cattolici esperantisti

(Parigi 30 marzo 4 aprile)

Nell'Institut Catholique, sotto la presidenza di Mons. Vicario generale e alla presenza del vescovo di Saint-Dizier, si adunarono oltre 500 Esperantisti cattolici appartenenti a 17 diverse nazionalità.

La sera del 30 marzo dopo la recita del Pater noster in latino, Mons. Vicario generale diede i benvenuti ai congressisti in francese.

Si lesse la dichiarazione che il congresso vuole essere cattolico alla dipendenza della Santa Sede e che per le discussioni userà solo l'Esperanto.

Il prof. Gautherot lesse uno splendido discorso, indi si lesse la benedizione del Papa che ci accordava l'indulgenza plenaria, la benedizione dell'Arcivescovo, telegrammi e lettere di adesione, di vescovi e di associazioni cattoliche da tutte le parti del mondo.

Suscitò gli applausi specialmente l'adesione del Cardinale di Reims che permise l'affissione dei manifesti del congresso in tutte le chiese della sua diocesi.

Si concessero poi la parola ai delegati delle diverse nazioni incominciando dal delegato del vescovo di Concordia e dal delegato del vescovo di Barcellona che lessero gli autografi e suscitavano applausi fragorosi.

Finita la presentazione dei delegati nazionali si finì la seduta circa le 11.

Giovedì mattina nella chiesa dell'Istituto si ebbe una messa in suffragio delle anime degli Esperantisti defunti, e una bella predica in Esperanto del prof. Richardson.

Poiché preceduti dalla bandiera si visitò la Cattedrale di Notre Dame, presentazione della bandiera ai piedi della Vergine, dove fu posto il vessillo di Giovanna d'Arco, preghiera in comune, canto dell'Ave Maria del Perusi, in Esperanto, indi una breve ma bella predica del Rev. do Parker, irlandese.

Alle 2 1/2 pom. presentazione delle fanciulle Esperantiste il 6 anni che cantarono le loro canzoni.

Finito il piccolo trattamento il prof. Richardson, ex anglicano, ora sacerdote cattolico, lesse un bel numero di lettere interessanti ricevute da protestanti e sismatici che desiderano farsi cattolici.

Si dichiarò quindi aperta una seduta straordinaria in cui fu data la parola ad un ministro anglicano e ad uno ortodosso.

Essi proclamarono che il solo centro possibile e divinamente istituito per tutti i cristiani è la S. Sede Romana. Dissero i loro popoli separati da antichi pregiudizi, e che tornando in patria proclameranno la necessità di riunirsi a Roma. Diranno di avere trovato nei cattolici il 17° nazione dei buoni fratelli. Nel lasciarci essi domandarono il nostro aiuto, specie della

preghiera perchè Dio affretti il loro ritorno al cattolicesimo.

Con ciascuno di essi io parlai più di 5 ore, e li trovai di cuore generoso, molto istruiti e di condotta irreprensibile. Penso che essi saranno gli istrumenti eletti dalla provvidenza per la conversione dei loro popoli.

Chiusa questa seduta verso le sei, si riprese dopo 20 minuti per discutere la pronuncia uniforme della lingua latina. Di questa discussione vi parlerò in un'altra corrispondenza.

Venerdì mattina. Relazione sulle condizioni religiose, morali ed economiche delle chiese di tutto il mondo.

Venerdì a sera discussione e costituzione di una associazione Esperantista cattolica internazionale, di cui vi parlerò in seguito.

Alle ore 8 1/2 canti in Esperanto nella sede del gruppo cattolico, conferenza in francese con proiezioni sui cinque congressi Esp. internazionali. Conferenza sui ciechi di Fra Isidoro, direttore dell'Istituto dei ciechi di Bruxelles.

La mattina del sabato visita all'Ospizio degli invalidi di S. Giovanni di Dio, di cui forse vi parlerò in seguito.

Poiché escursione in automobile a Versailles, pranzo in un Hotel e visita dei castelli. Ritorno verso sera a Parigi.

Domenica mattina, gli Esperantisti fecero la loro Comunione per lucrare l'indulgenza plenaria. Messa con canti in Esperanto e predica del Rev. do Parker. Visita alla cripta dove sono le sepolture dei martirizzati durante la rivoluzione.

Alle 3 1/4 pellegrinaggio alla Basilica del S. Cuore sul Mont Martre. Si collocò la bandiera in cornu Evangelii si ebbe predica del Richardson e benedizione del Santissimo.

Usciti sulle gradinate del tempio canti in Esperanto, il sig. Odas improvvisò digrammi a molte migliaia di persone una conferenza in francese, finita la quale andarono a ruba tutte le grammatiche Esperanto che gli Esperantisti avevano portato.

Ritornati a Parigi si ebbe cena, brindisi e conferenza con proiezioni del Palazzo Orleans.

Questo il breve riassunto del Congresso; le osservazioni a un altro articolo.

Esperantista Friulano.

Osservazioni.

A Congresso finito, mi siano permesse alcune considerazioni. Il Congresso ebbe luogo sulla paria dei nostri nemici: esso poteva sembrare una prova azione.

Infatti, adunarsi proprio a Parigi un Congresso cattolico internazionale, a Parigi, dico, dove si votarono e si eseguirono tante leggi contro la Chiesa, e tratta e in esso argomenti delicati, come le attuali condizioni della Chiesa di Francia...

Un Congresso esperantista proprio a Parigi dove sersero e vivono ancora i nemici capitali dell'Esperanto che spero forse un milione di franchi per sostituire all'Esperanto un altro sistema... e non sentire una voce di protesta!

Girare per le contrade e per dintorni di Parigi oltre cinquecento cattolici, preceduti da una bandiera cattolica benedetta in Spagna; visitare i principali monumenti e trovare tutte le porte gratuitamente aperte, sempre da tutti rispettati, è questa una bella lezione di libertà e liberalità che i francesi hanno dato ai botoli di tante città italiane che in omaggio al loro epifonema Libera Chiesa in libero Stato quasi ogni volta che i cattolici si adunano a Congresso li caricano di villanie.

Si vede che noi italiani ci troviamo molto in ribasso all'educazione e che in Italia anticlericale è sinonimo di sovranità.

Scopo degli anticlericali francesi era la spogliazione della Chiesa; il rispetto reciproco resta. Invece in Italia quello che ci resta è l'odio alla religione, alla Chiesa, al Papa e Dio!

Assisterò al nostro Congresso, come uditori, anche degli anticlericali, ma lungi dall'ingrugiarsi, come si usa in Italia, essi ci strinsero le destre, congratulandosi del nostro successo!

Esperantista Friulano.

Su oltre cinquecento congressisti, di italiani furono soltanto due piemontesi domiciliati in Francia e lo vicentino Ossequi.

11 aprile 1910.

Sac. Giacomo Bianchini.

Un pazzo che voleva uccidere Briand

St. Etienne, 13. — La polizia arrestò un individuo che aveva fatto tutto il possibile per avvicinare il presidente dei ministri Briand nell'albergo in cui era disceso durante il suo viaggio nel collegio elettorale. L'arrestato disse di chiamarsi Duplanis e di essere torinese; gli furono sequestrati indosso un coltello e due rivoltelle cariche. Egli dichiarò di aver voluto uccidere Briand e disse poi di essere una vittima degli spiritisti. Si ritiene che si tratti di un menescauto.

Briand è ripartito per Parigi senza incidenti.

Masmetto V. mangiò troppo.

Costantinopoli, 13. — Il Sultano soffre di un'indisposizione allo stomaco in seguito ai pranzi dati in occasione delle visite dei principi balcanici. Per consiglio del suo medico, Masmetto V non riceverà per alcuni giorni. Sarebbe inoltre molto depresso a causa delle notizie datogli dal gran visir sull'insurrezione albanese. Il principio ereditario ha concesso negli ultimi giorni le sue prime udienze e ricevette parecchi ambasciatori.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE.

per Pontebba O. 6, D. 7.58, O. 10.35, O. 15.44, D. 17.15, O. 18.10, per Cormons O. 5.45, O. 8, O. 12.50, Mis. 15.42, D. 17.25, O. 19.54, per Venezia O. 4, A. 8.20, D. 11.25, A. 13.10, A. 17.30, D. 20.5, per S. Giorgio 7, S. 13.11, 16, 19.27, per Cividale Mis. 6, 8.35, 11.15, A. 13.32, Mis. 17.42, A. 20, per S. Giorgio-Trieste Mis. 8, Mis. 13.11, M. 19.27.

ARRIVI A UDINE.

da Pontebba O. 7.41, D. 11, O. 12.44, O. 17.9, D. 19.45, O. 22.8, da Cormons Mis. 7.32, D. 11.6, O. 12.59, O. 15.20, O. 19.42, O. 22.58, da Venezia A. 3.20, D. 7.43, O. 10.7, A. 12.20, A. 15.30, D. 17.5, da Treviso 19.40, A. 22.50, da S. Giorgio 8.30, 9.57, 13.13, 17.35, 21.43, da Cividale 7.40, 9.51, 12.55, 16.57, 19.21, 21.28, da Trieste-S. Giorgio A. 8.30, Mis. 17.45, Mis. 21.43.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Partenze da Udine P. G.: 6.36, 9.5, 11.40, 15.20, 18.34. Arrivi a San Daniele: 8.8, 10.47, 13.12, 16.52, 20.5. Arrivi a Udine P. G.: 7.3, 10.336, 15.17, 19.3. Partenze da San Daniele: 6.—, 8.31, 11.4, 13.45, 17.58.

Cantanti Giova ni red. responsabile. Udine, tipografia del «Crociato».

Cura dei bambini gracili, e delle giovani madri anemiche.

“Tenni sempre in gran conto la Emulsione Scott e la consiglio per i bambini deboli e le

madri anemiche

La feci prendere anche ad un mio nipotino rimasto gracilissimo per viziato allattamento. Ne ebbe ottimi risultati.”

LUIGINA MANTEGAZZA, Maestra Ostetrica, Via Nazionale N° 149, Roma.

La Emulsione SCOTT è un rimedio completo, contiene in sé gli elementi della cura e della guarigione di tutti gli stati d'indebolimento fisico. Da questo la superiorità sulle preparazioni similari.

Emulsione Scott

La marca (pescatore con un grosso merluzzo sul dorso) applicata alle bottiglie, garantisce l'autenticità e gli effetti salutari del rimedio.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

S. MARCO Acura Litiosa (Vedi avviso in quarta pagina)



Advertisement for Sello Giovanni di I.° MOBILI e SERRAMENTI SELLO GIOVANNI di I.° S'abilimento elettro-meccanico Via della Vigna (Porta Cussignacco) - Telefono 8-79 MOBILI di lusso, artistici, comuni e di qualunque stile Arredamenti completi per Alberghi, Istituti, Negozi ecc. N. B. — Si assumono ordinazioni per la lavorazione meccanica del legno.

Advertisement for MALATTIE NERVOSE CASA di CURA del dr. prof. G. CALLIGARIS Docente di Neuropatologia nella R. Università di Roma UDINE Piazzale 26 Luglio - Telefono 338 Consultazioni private tutti i giorni eccettuati i festivi, ore 10-12 Ambulatorio per i soli poveri (gratis) Martedì e Venerdì, ore 4-11

Advertisement for POMATA MANFREDI Infalibile nella guarigione delle: Ragadi, Piaghe, Scorpature della Pelle, Escoriazioni, Geli, esulcerati, Scottature, ecc. Oltre vent'anni d'incontrastato successo Prezzo del vasetto L. 1.30 Concessionari Esclusivi per l'Italia e per l'Estero: A. MANZONI e C., Milano-Roma-Genova

Advertisement for FOSFATO LIQUIDO DI FERRO E CALCIO PULZONI Tonic ricostituente di constatata efficacia, di facilissima digestione, di gradevole sapore. Prezioso per bambini nella dentizione e per le fanciulle nella età dello sviluppo. Guarisce anemia, scrofola, rachitide. Attestati dei Professori Porro, Gamberini, De-Sanctis, Cattaneo, Lodigiani, De Cristoforis, Secchi, De Magistris, ecc. Al flac. L. 1.50 in tutte le farmacie Esportazione Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano-Roma-Genova.

Advertisement for KEFOL NEURALGIA EMICRANIE INSONNIA GUARIGIONE CERTA CON LE Polveri KEFOL del Chimico farmacista Bonaccio GINEVRA La scatola 10 polveri L. 1.50 - Franco per posta L. 1.65 Deposito per l'Italia: A. MANZONI e C. Milano, Via S. Paolo, N. 1 - Roma, Via Flaminia, 91, ed in tutte le principali farmacie. Esigete espressamente le polveri KEFOL

Advertisement for STUDIO DEL RAG. VINCENZO COMPARETTI - UDINE Via Manin N. 9 - Telefono N. 3.65 UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE DI CAPITALI Lo Studio si occupa dell'amministrazione di capitali per privati: assume amministrazione di stabili; tratta operazioni ipotecarie su beni immobili; patrocinio nell'amministrazione delle aziende commerciali; recupero di crediti; sovvenzione di denaro; sistemazione di aziende dissestate; concordati stragiudiziali. Discrezione assoluta.

Advertisement for PREMIATA DITTA F. MARTINUZZI UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo) Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamaneria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo. Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali. Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cottonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

BANCA DI UDINE

Anno XXXVI 37.º Esercizio
Società Anonima.

Capitale interamente versato L. 1,047,000. — Riserva L. 353,020.82
Corrispondente della Banca d'Italia e dei Banchi di Napoli e Sicilia
SITUAZIONE GENERALE al 31 Marzo 1910

ATTIVO.

Cassa, biglietti di Stato, di Banca e valuta metallica	L.	117,512.62
a Effetti di com. sul- l'Italia N. 2275	L.	3,612,220.75
b Prestiti Cambiari » 4458 »	L.	4,297,015.63
c Effetti sull'Estero » 32 »	L.	123,671.26
d id. per l'incasso » 655 »	L.	371,654.60
Effetti in corso d'esazione	L.	11,070.05
Conti Correnti garantiti	L.	1,718,986.41
Antecipazioni e Riporti Attivi	L.	330,263.42
Valori di proprietà dell'Istituto	L.	2,427,976.05
Conti Correnti di corrispondenti — saldi debitori	L.	2,011,850.57
Accettazione per conto terzi	L.	425,344.35
Beni immobili e mobilio	L.	40,000.—
Esattorie	L.	2,952,201.66
Totale dell'Attivo	L.	18,439,767.37

a a Custodia	L.	2,390,600.82
b a Garanzia di operazioni » 3,813,555.58	L.	3,813,555.58
c a Cauzione di amministraz. » 189,000.—	L.	189,000.—
d a Cauzione di servizio » 50,000.—	L.	50,000.—
Spese e perdite da liquidarsi a fine anno	L.	179,760.60
Totale generale	L.	25,062,684.37

CAPITALE SOCIALE.

Capitale interamente versato	L.	1,047,000.—
Riserva ordinaria	L.	353,020.82
Totale	L.	1,400,020.82

PASSIVO.

a Libretti di risparmio N. 1216	L.	5,843,415.05
b Conti Correnti liberi » 178 »	L.	1,653,652.74
fiduciari Conti Corr. di corrisp. — saldi creditori	L.	3,888,121.93
Accettazioni sull'Estero	L.	425,344.35
Conti Correnti Diversi	L.	1,947,231.79
Tratte e chèques di ns. Corrispondenti	L.	45,593.29
Creditori diversi	L.	194,386.56
Esattorie	L.	2,957,952.10
Totale del Capitale Sociale e del Passivo	L.	18,355,718.63
a a Custodia	L.	2,390,600.82
b a Garanzia di operazioni » 3,813,555.58	L.	3,813,555.58
c a Cauzione di amminist. » 189,000.—	L.	189,000.—
d a Cauzione di servizio » 50,000.—	L.	50,000.—
Risconto dell'anno precedente e Rendite dell'esercizio da liquidarsi a fine d'anno	L.	263,809.34
Totale a Bilancio	L.	25,062,684.37

Udine, li 31 marzo 1910.

Il Vice Presidente
R. KECHLER

Il Sindaco
Giovanni Levi

Il Direttore
G. Miotti.

Operazioni ordinarie della Banca

Riceve danaro in *Conto Corrente Fruiferio* corrispondendo l'interesse del 3 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3/4 0/0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.
Emette *Libretti di Risparmio* corrispondendo l'interesse del 3 1/2 0/0 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.
Depositi vincolati a lunga scadenza — Interesse a convenire colla Direzione. Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.
Accorda *Antecipazioni* e assume in *Riporto*
a) carte pubbliche e valori industriali a 4 1/2 0/0 al 5 1/2
b) sete gregge e lavorate e cascami di seta) 4 1/2 - 5 1/2 0/0
c) merci come regolamento
Sconto cambiali a due firme (effetti di commercio) 4 1/2 - 5 0/0
Cedole di Rendita Italiana a scadere a 2 1/2 0/0
Apri Crediti in Conto Corrente garantito da deposito a 4 3/4 0/0 al 5 0/0
Rilascia immediatamente *Assegni del Banco di Napoli* su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.
Emette *Assegni a vista* (chèques) sulle principali piazze di Austria, Francia Germania, Inghilterra, America, Massana.
Acquista e vende Valori e Titoli industriali.
Riceve valori in Custodia come da Regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili. Pieghi suggellati.
Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositario costruito per questo servizio.
Esercise l'Esattoria di Udine e l'lo Mandamento.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.
A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

RINOMATI Preparati di Pepsina

Cav. Dott.
CARLO TOSI

PILLOLE DI PEPSINA
digerenti alla Pepsina Vegeto - Animale
L. 2 la Boccetta di 24 pillole
PILLOLE LATTIFUGHE
L. 1.50 la boccetta di 18 pillole lattifughe.
In tutte le Farmacie e presso i concessionari esclusivi A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo 11 — Farmacia già Maldivassi (Palazzo della Borsa, dirimpetto alla Posta. — Roma — Genova.

Lucido speciale
Della Fabbrica di Danesi e Laigi
Questo lucido al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, dondole un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. — Vendesi da A. MANZONI e C. chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo 11.
GRANI DI BAREZIA
per la distruzione dei **SORCI**
Prezzo cent. 70 la scatola per posta cent. 85
Vendesi presso A. Manzoni e C., Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Pontane Marose.
Baffi e Barba
Pomata ungherese profumata L. 2.
Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50.
— Per Posta L. 0.40 in più. Vendita presso A. Manzoni e C., Milano, via S. Paolo, 11.

Grandioso Deposito Calzature

UDINE (Via Paolo Canciani 14 - Casa Angeli) UDINE

Piazza dei Grani

Produzione della Fabbrica

VOLTAN MARIO CESARE - Strà (Venezia)

con succursali di vendita

VENEZIA

ESTE

CIVIDALE

Sottoportici 48 - Ruga Rialto 49

Corso Vittorio Emanuele 20

Neg. Luigi Venturini dirimpetto A. bergo Friuli

Articoli garantiti tutto cuoio

Massima durata -- Eleganza -- Economia

SI eseguiscono tutte le riparazioni

Prezzi fissi



LE VESTI ADOPERATE DA TUTTO IL GENERE UMANO SONO CUCITE CON LA MACCHINA SINGER

LA SUPREMAZIA DELLA MACCHINA SINGER

è stata sostenuta ed aumentata DURANTE QUARANTA ANNI e presentemente più di DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER si fabbricano e si vendono annualmente

La macchina da cucire di ultima invenzione è LA SINGER "66"

LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STUDI DI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUANT'ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORI E PERFEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI UTILITÀ PRATICA

Negozi SINGER in tutte le città del mondo

NEGOZI IN UDINE. Via Mirati vecchia n. 6
CIVIDALE Via Carlo Alberto n. 9
PORDENONE Corso Vittorio Emanuele n. 58

Psiche



ASSAGGIATELO! MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con **ACQUA DI NOCERA-UMBRA** "Sorgente Angelica"

FELICE BISLERI - Milano.

GÖTTA-NEFRITE-CALCOLI-ARENELLE
si combattono efficacemente colluso dell'ANTICHISSIMA e PREMIATA **ACQUA LITIOSA SAN MARCO**
PROPRIETÀ Comm. MICHEL TONCI-LIVORNO
LA PIÙ RICCA IN SALI DI CARBONATO DI LITINA POTENTEMENTE DIURETICA
TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE E NEGOZIANI D'ACQUE MINERALI
Depositari esclusivi per l'ITALIA
A. MANZONI & C. - Milano - Roma - Genova

RAGAGNIN VITTORIO
PORDENONE

Compera e Vendita Casaggiati - Terreni - Campagne
AFFITANZE

Casa Civili ed Opere - Trattorie - Negozi ecc.
MUTUI AMMORTIZZABILI

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C. porta il numero 273

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

FRANCESCO COGOLO
Callista

Via Savognana N. 16

tiene aperto il suo gabinetto dalla ore 9 alle 17. — Si reca anche a domicilio.

PER LAVARE e rendere bianca la pelle

Farina di Mandolo alla Violetta

pacco di un 1/4 di kg. centesimi 75 franco nel Regno lire 1.25. — Vendita all'ingrosso ed al minuto presso A. MANZONI e C. Milano, Via San Paolo 11; Roma, Via di Pietra numero 91.